

Paroli alla Genoa Shipping Week: “Genova porto d'avanguardia, la diga e la tecnologia cambieranno il nostro futuro”



[Ascolta la versione audio dell'articolo](#)

GENOVA – “I porti non sono più polvere e catene come cinquant’anni fa. Oggi sono tecnologia, innovazione, ricerca.” Con queste parole **Matteo Paroli**, presidente dell’**Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale**, ha inaugurato la **Genoa Shipping Week 2025**, la rassegna dedicata al mare e alla logistica, quest’anno intitolata “Noi gente di mare”. Nel suo intervento, Paroli ha tracciato il profilo di un sistema portuale in profonda trasformazione, dove **digitale e sostenibilità** diventano i nuovi pilastri della competitività. “Ho trovato un porto dinamico,

proiettato verso le sfide del futuro, con la voglia di stare sempre avanti rispetto alla curva”, ha detto, richiamando il motto dell’ingegner **Walter Malerba**, astronauta e ospite d’onore dell’evento.

Porti connessi allo spazio

Il presidente ha raccontato come la sua passione giovanile per la radio e le telecomunicazioni – che lo portò a dialogare con gli equipaggi della **stazione MIR**, della **ISS** e persino dello **Space Shuttle Columbia** – gli abbia insegnato il valore della connessione tra mondi lontani. “Oggi i porti moderni sono sempre più legati allo spazio. I sistemi satellitari consentono di posizionare le navi con precisione centimetrica durante le manovre. È un cambio di paradigma.”

Collaborazioni con l’**Agenzia Spaziale Europea**, digitalizzazione dei terminal e sviluppo di **navi a guida autonoma** sono, per Paroli, le direttrici di una rivoluzione già in atto. “La tecnologia ci consente di far navigare navi autonome. Il problema non è tecnico, ma normativo. E giustamente, perché serve valutarne le implicazioni. Ma la direzione è tracciata.”



Due terminal automatizzati, un primato italiano

L’innovazione, ha ricordato, è già realtà nel sistema del Mar Ligure Occidentale. “Al **Vado Gateway**, la movimentazione dei container è automatizzata: non ci sono operatori nei piazzali, tutto è controllato da remoto, in sicurezza, con tempi e costi ridotti.”

Nei prossimi anni anche **PSA Genova Pra’** potrebbe avviare un percorso analogo, portando Genova e Savona a essere il **primo sistema portuale italiano con due terminal automatizzati**, in linea con i grandi scali del Nord Europa.

Competenze e formazione per il porto del futuro

Il presidente ha insistito sul tema delle **nuove competenze**, sottolineando la necessità di formare figure professionali inedite: informatici, tecnici di rete, esperti di cyber security e giuristi specializzati in diritto digitale. “Alcune professioni oggi non esistono ancora: le formeremo nei prossimi anni.”

L’Autorità Portuale ha già deliberato di **raddoppiare gli investimenti in digitalizzazione entro il 2026**, destinando **5 milioni di euro** alla protezione dei dati e all’ottimizzazione dei flussi logistici.



La nuova diga foranea: un'opera monumentale e sostenibile

Ampio spazio è stato dedicato alla **nuova diga foranea di Genova**, definita da Paroli “un’infrastruttura unica al mondo per complessità e dimensioni”.

“Quando sono arrivato a Genova non ne avevo percepito la maestosità. Me ne sono reso conto visitando il cantiere: un cassone lungo 60 metri e alto oltre 32, poggiato su fondali mai raggiunti prima. Un’opera monumentale, che sarà studiata da tutti i porti del mondo.”

La diga sarà anche **un modello di sostenibilità**, grazie al riutilizzo dei sedimenti dragati dai porti di Genova, La Spezia e Carrara all’interno dei cassoni: “Un modo intelligente per ridurre l’impatto ambientale e creare sinergie virtuose con le altre AdSp italiane.”

Investimenti record e sinergie territoriali

Con **13 chilometri di cantieri** e **3,6 miliardi di euro di investimenti**, quello di Genova e Savona è oggi uno dei più grandi complessi infrastrutturali marittimi al mondo. Ma Paroli avverte: “La diga da sola non basta. Serve un sistema di infrastrutture a monte — ferroviarie, stradali, logistiche — capace di far defluire le merci senza impatti sulla città. Solo così il sistema funzionerà davvero.”

Il presidente ha elogiato la **collaborazione istituzionale** che sostiene questo percorso: “È raro trovare una sinergia così efficace tra Autorità Portuale, Regione, Capitaneria e Comuni. Questo è un modello che l’Italia deve rivendicare con orgoglio.”

In chiusura, Paroli ha lanciato un messaggio ai ragazzi presenti in sala: “Il mondo dei porti è affascinante, in evoluzione continua. Spero che molti di voi dicano: voglio provarci anch’io.”